



**MOVIMENTO di COOPERAZIONE EDUCATIVA**

[www.mce-fimem.it](http://www.mce-fimem.it)

## Biblioteca di lavoro dell'insegnante Collana di esperienze di base

### Edizioni Junior

La "Biblioteca di lavoro dell'insegnante" si presenta come una collana di proposte di didattica operativa agili e direttamente utilizzabili con le classi. Nello stesso tempo essa intende suggerire un modo di costruire conoscenze e di connettere aspetti diversi dell'esperienza in forma reticolare. Ogni fascicolo può trovare collegamento, prosecuzione, integrazione con altri, creando curiosità e desiderio di approfondimento. Le indicazioni di lavoro, di carattere pratico, sottendono un clima di apprendimento e un ambiente educativo in cui ciascuno è parte e prende parte alle attività, di cui conosce e comprende scopi e senso. Gli strumenti didattici che vengono presentati sono rivolti agli insegnanti, che a loro volta li utilizzeranno con i bambini. Le attività proposte fungeranno da apertura e da stimolo a proseguire nella ricerca, non costituiranno modelli o soluzioni già tutte prefigurate e prevedibili.

***L'uomo che ha imparato a giocare, che ha imparato a esprimersi liberamente, ha conosciuto stesso come infinita possibilità di realizzazione***

documento MCE stage di Champorcher, in *La creatività nell'espressione*, quaderno di Cooperazione Educativa, La Nuova Italia, Firenze. 1972).

Il quaderno formula proposte operative, ludiche, di laboratorio centrate sull'espressività sulla scoperta della magia dell'ombra, sul simbolismo. In particolare fa di ciascun alunno un soggetto attivo protagonista di storie, situazioni, brevi e suggestive rappresentazioni. Nello stesso tempo lo rende spettatore attivo, interlocutore, attento alle molteplici forme di rappresentazione e di immaginazione.

Si realizza così una circolarità che va dalla ricerca personale alla messa in comune di immagini e proposte alla comunicazione interpersonale e alla cooperazione.

Il percorso proposto parte dall'individuazione delle immagini corporee e delle rappresentazioni profonde suscitate da una varietà di stimoli (sonori, visivi, narrativi, motori..).

Una rappresentazione con il teatro delle ombre, fase forse finale di tutto un percorso, produce un percorso creativo (una ristrutturazione dei propri quadri mentali di riferimento) che si esprime e si realizza attraverso procedure tecniche facilmente smontabili, controllabili, riproducibili: il che non è di poca importanza in un'epoca in cui le immagini sono molto raffinate, producono forti emozioni ma non sono comprensibili nei processi che conducono a esse, quindi lasciano inerte-affascinato lo spettatore.

**A. Busato, O. Busatto, G. Cavinato,  
R. Sambo, P. Scotto Lachianca**

## **GIOCARRE CON LE OMBRE**

A cura Redazione Quaderni C.E.

**Edizioni Junior**

### **INDICE**

#### **PARTE PRIMA**

**Aspetti storico-antropologici: le origini**

*Ombre e luce: il carattere magico e religioso.*

*Morte e lutto*

*Silhouettes e corde .*

*Tra arte e divertimento*

*Significati e aspetti simbolici.*

*Tecniche di produzione*

*La figura dell'ombraro*

**Perché lavorare con le ombre a scuola**

*Ombra e identità .*

*Percezione dell'ombra: sviluppo psicologico e rappresentazione mentale .*

#### **PARTE SECONDA**

*L'ombra nella narrativa (storie d'ombra)*

*L'ombra di Andersen . L'ombra di Barrie .*

*Giovannin senza paura di Calvino, Fiabe Italiane .*

*L'ombra di J, de Angulo*

#### **PARTE TERZA**

*Per cominciare: giochi corporei .*

*Giochi e attività. Giochi attorno e dietro allo schermo.*

*Attori e spettatori . Tecniche del teatro d'ombra .*

*Luci e ombre creano immagini: ombre leggere, ombre colorate*

#### **PARTEQUARTA**

*Il percorso*

*Bibliografia.*